



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 97 del 21/12/2021

OGGETTO: IMU ALIQUOTE 2022

L'anno 2021, addì ventuno del mese di Dicembre alle ore 15:00, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Gianluca Giossi il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.

Risultano presenti il Sindaco Stefania Bonaldi e i consiglieri:

N	NOME	P	A
1	GIOSI GIANLUCA	P	
2	BASSI JACOPO	P	
3	VAILATI EUGENIO	P	
4	MOMBELLI PIETRO	P	
5	DI GENNARO VALENTINA	P	
6	ROSSI GIANANTONIO	P	
7	ACERBI ANNA	P	
8	BOTTI MARIA MADDALENA	P	
9	DELLA FRERA WALTER	P	
10	NICARDI PAOLO	P	
11	BASSI MARCELLO	P	
12	SOCCINI DEBORA		AG

N	NOME	P	A
13	LOPOPOLO FRANCESCO	P	
14	COTI ZELATI EMANUELE		A
15	STELLA TIZIANA	P	
16	ZUCCHI ENRICO		A
17	AGAZZI ANTONIO	P	
18	ZANIBELLI LAURA MARIA		AG
19	BERETTA SIMONE	P	
20	AGAZZI ANDREA FILIPPO	P	
21	FILIPPONI TIZIANO		A
22	DIMARTINO ANGELO SANDRO MARIA	P	
23	BERGAMI ANDREA		A
24	DRAGHETTI MANUEL	P	

Sono presenti gli Assessori:

BERGAMASCHI FABIO, GALMOZZI ATTILIO, NICHETTI EMANUELA, GRAMIGNOLI MATTEO, FONTANA CINZIA MARIA, GENNUSO MICHELE

Sono nominati scrutatori:

ROSSI GIANANTONIO, BASSI MARCELLO, DIMARTINO ANGELO SANDRO MARIA

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Art.52, comma 1 del D.Lgs. n.446/1997 il quale stabilisce che: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

RICHIAMATO l'Art.1, comma 169, della L. n.296/2006 (Legge finanziaria 2007) il quale prevede che: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

DATO ATTO CHE l'Art.1, comma 738 della L. n.160/2019 ha previsto l'istituzione della nuova imposta municipale propria (IMU) disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;

VISTE, altresì, tutte le disposizioni del D.Lgs. n.504/1992, dell'Art.1, commi da 161 a 169, della L. n.296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n.160/2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 28/09/2020 con la quale il Comune di Crema, ai sensi dell'Art.52 del D.Lgs. n.446/1997, ha approvato il “Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU)”;

RICHIAMATA la Deliberazione n.18 del 25/02/2021 con la quale il Consiglio comunale ha determinato le aliquote I.M.U. per l'anno 2021;

CONSIDERATO CHE, a decorrere dal 2019, sono state emanate diverse disposizioni legislative, anche influenzate dall'emergenza sanitaria ancora in corso, che hanno stabilito delle agevolazioni per alcune categorie particolari di contribuenti e che le stesse si intendono integralmente recepite;

VISTI:

- il comma 756 della L. n.160/2019 che prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- il comma 757 della L. n.160/2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

DATO ATTO che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n.1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal Decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la Delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU, previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

RILEVATO che in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto suddetto vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante.

CONSIDERATO che il Decreto di cui al comma 756 della Legge n.160 del 2019 non è ancora stato emanato e che il combinato disposto dei commi 756 e 757 che, in attesa dell'approvando DM, consente di prescindere, così come chiarito dalla Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1/DF del 18 febbraio 2020 - come per l'annualità 2021 e alla data di redazione del presente atto, anche per l'annualità 2022, dalla necessaria allegazione del prospetto (di cui al comma 757) quale condizione di efficacia della delibera e che pertanto si ritiene di poter confermare le aliquote deliberate per l'anno 2021 per l'anno 2022;

RICHIAMATO l'Art.1, comma 751, della Legge n.160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd beni merce), finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

TENUTO CONTO della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2013/00044 del 20/06/2013 con la quale sono state previste particolari agevolazioni in merito alle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo che vengono avviate sul territorio comunale;

RITENUTO pertanto, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio, di confermare per l'anno 2022 e medesime aliquote e detrazioni stabilite nel 2021 per l'IMU, per le diverse tipologie di immobili, come di seguito dettagliato:

Tipologia di Immobile	Aliquota IMU ‰
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e sue pertinenze, non classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	ESENTE
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e sue pertinenze, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione per abitazione principale € 200,00	6,00
Fabbricati Rurali ad uso Strumentale	1,00
Fabbricati "beni merce": fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati,	ESENTE
Terreni agricoli	9,60
Per gli immobili classificati nel gruppo catastale D, in cui vengano avviate per la prima volta attività produttive (di qualsiasi tipo) nel triennio 2022-2024 come da Art.3 del regolamento per l'agevolazione delle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo approvato con delibera di C.C. n.2013/00044 del 20/06/2013, per la durata di 3 anni	8,60
Gli immobili rientranti nelle categorie catastali A/10, C/1 e C/3, in cui vengano avviate per la prima volta attività produttive (di qualsiasi tipo) nel triennio 2022-2024, per la durata di 3 anni, alle medesime condizioni di cui al punto precedente	5,60
Per gli immobili classificati nel gruppo catastale D/3, se e fino a quando sono esercitati di fatto come teatri e/o cinema	8,60
Unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8, A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, come dovrà risultare all'anagrafe	6,00
Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. n.431/1998, abbattimento dell'aliquota al 75 %	7,95
Aree fabbricabili	10,60
Tutte le fattispecie residuali di fabbricati rispetto alle categorie precedenti	10,60

VISTO il parere favorevole dal Collegio dei Revisori rilasciato ai sensi dell'Art.239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.267/2000, contenuto nel parere rilasciato per il Bilancio di Previsione 2022.2024;

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (TUEL);

VISTO l'esito della votazione espressa per alzata di mano:

Voti favorevoli: 14

Voti Contrari: 5 (Beretta, Antonio Agazzi, Andrea Agazzi, Draghetti, Di Martino)

Astenuti://

DELIBERA

1) DI RICHIAMARE le premesse quali parti integranti del presente atto;

2) DI APPROVARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2022, le Aliquote e le detrazioni IMU, coincidenti con quelle in vigore nel 2021, come previsto dall'Art.1, commi da 739 a 783, della L. n.160/2019, come di seguito riepilogate:

Tipologia di Immobile	Aliquota IMU ‰
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e sue pertinenze, non classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	ESENTE
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e sue pertinenze, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione per abitazione principale € 200,00	6,00
Fabbricati Rurali ad uso Strumentale	1,00
Fabbricati "beni merce": fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati,	ESENTE
Terreni agricoli	9,60
Per gli immobili classificati nel gruppo catastale D, in cui vengano avviate per la prima volta attività produttive (di qualsiasi tipo) nel triennio 2022-2024 come da Art.3 del regolamento per l'agevolazione delle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo approvato con delibera di C.C.n.2013/00044 del 20/06/2013, per la durata di 3 anni	8,60
Gli immobili rientranti nelle categorie catastali A/10, C/1 e C/3, in cui vengano avviate per la prima volta attività produttive (di qualsiasi tipo) nel triennio 2022-2024, per la durata di 3 anni, alle medesime condizioni di cui al punto precedente	5,60
Per gli immobili classificati nel gruppo catastale D/3, se e fino a quando sono esercitati di fatto come teatri e/o cinema	8,60
Unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8, A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, come dovrà risultare all'anagrafe	6,00

Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. n.431/1998, abbattimento dell'aliquota al 75 %	7,95
Aree fabbricabili	10,60
Tutte le fattispecie residuali di fabbricati rispetto alle categorie precedenti	10,60

3) DI DARE ATTO che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'Art.1, comma 169, della L. n.296 del 2006, dal 1° gennaio 2022;

4) DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare la diversificazione delle aliquote in riferimento a fattispecie definite dal futuro decreto MEF, ai sensi dell'art.1, comma 756, della L. n.160/2019;

5) DI DARE ATTO che la presente deliberazione seguirà le procedure e le specifiche tecniche fissate con Decreto Interministeriale del 20/07/2021, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, come previsto dall'art.1, comma 767, della Legge n.160/2019;

6) DI DARE ATTO del parere favorevole dal Collegio dei Revisori rilasciato ai sensi dell'Art.239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.267/2000, contenuto nel parere rilasciato per il Bilancio di Previsione 2022.2024;

7) DI DICHIARARE il presente atto, a seguito di separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL..

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Gianluca Gioi

IL Segretario Generale
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)